

PROGETTO DI DISTRIBUZIONE

POST CARTABIA

Dott. Piergiorgio Mazza

Premesse

- **Il presente progetto di distribuzione non è stato ancora condiviso**
- **La bozza è semplificata e prevede un solo lotto ed un solo esecutato**

Parte iniziale

Ill.mo Giudice dell'Esecuzione

Dott.

Il sottoscritto, con studio in
.....,

nominato, con ordinanza in data, professionista delegato al compimento delle operazioni di vendita dell'immobile oggetto di espropriazione, a seguito del completamento delle attività delegate, in base alle modifiche introdotte negli artt. 596, 597, 598 e 591 bis c.p.c., propone all'esame dell.Ill.mo G.E. il seguente

PROGETTO DI DISTRIBUZIONE

DESCRIZIONE BENE VENDUTO

Rilevato

- che oggetto di vendita è stato: **Lotto Unico** Diritto di piena proprietà sull'immobile in _____, via _____, riportato in N.C.E.U. Comune _____, sez. _____, foglio _____, particella _____, subalterno _____, categoria _____, classe _____, vani _____, rendita catastale € _____.

SOMMA DA RIPARTIRE

che la somma da ripartire è stata così determinata:

RICAVATO DALLA VENDITA:

prezzo di aggiudicazione: euro

ALTRE ENTRATE:

canoni di locazione, come da rendiconto finale della gestione del custode giudiziario:

euro :::::::::::.....

Cauzione confiscata ad aggiudicatario decaduto euro

TOTALE DA RIPARTIRE euro:

DETTAGLIO OPERAZIONI

che il sottoscritto in data _____ ha provveduto al versamento ex art. 41 TUB a favore del creditore fondiario _____ della somma di _____, (con €. _____ per spese di bonifico);

che il compenso liquidato a favore del sottoscritto professionista quale delegato per la somma di oltre rimborso forfetario, €.... per anticipazioni non imponibili, CP ed IVA, sarà pagato con le somme ricavate dalla vendita in sede di approvazione del progetto di distribuzione, come disposto dal G.E. con provvedimento del _____, con ritenuta d'acconto imputata al creditore precedente/ fondiario;

che con provvedimento del GE del _____ è stato liquidato il compenso al custode per oltre rimborso forfetario, _____, €. per anticipazioni non imponibili, CP ed IVA, con ritenuta d'acconto imputata al creditore precedente/fondionario, e sarà pagato con le somme ricavate dalla vendita in sede di approvazione del progetto di distribuzione;

DETTAGLIO OPERAZIONI - PERITO

che con provvedimento del GE del è stato liquidato il saldo del compenso al perito

estimatore per €. ;

che ad oggi tale compenso non risulta pagato e pertanto sarà pagato in prededuzione con il

ricavato della vendita;

PRECISAZIONE DEI CREDITI

viste le memorie di precisazione del credito depositate dai creditori qui riportate:

Creditore	Predeuzione	Privilegio	Chirografo	Totale
XX				
YY				
ZZ				

ANALISI DELLE PRECISAZIONI

Rilevato che:

Il credito in prededuzione di XX va ridotto di €per le spese relative al precetto che non afferiscono alla fase esecutiva (dal pignoramento in poi)

Il credito in prededuzione di YY va ridotto di €relativamente alle

Il credito in prededuzione di YY va incrementato di € della ritenuta di acconto sul compenso del delegato/custode/*perito*, posto a carico del creditore ipotecario.

Il credito di ZZ non può essere riconosciuto al privilegio perché

DETTAGLIO CREDITI RICONOSCIUTI

pertanto i crediti possono essere così riconosciuti:

Creditore	Prededuzione	Privilegio	Chirografo	Totale
XX				
YY				
ZZ				
TOTALE				

PROPOSTA

Tutto ciò premesso,

PROPONE

i seguenti pagamenti:

PREDEDUZIONI

PREDEDUZIONI

- spese e competenze dovute al custode, al netto della ritenuta d'acconto **euro :.....**
- spese e competenze dovute al professionista delegato al netto della ritenuta d'acconto, **euro:**
- *spese e competenze dovute al perito estimatore a titolo di saldo come liquidate con decreto del G.E. del al netto della ritenuta d'acconto,* **euro:**
- spese e competenze sostenute nell'interesse comune della procedura dal creditore pignorante/procedente XX., **euro:**
- spese per ritenuta d'acconto sui compensi al custode, al delegato ed **al perito,** posti a carico del creditore intervenuto Banca YY **euro:**
- le spese bancarie ammontano a **euro.....**

TOTALE PREDEDUZIONI E RESIDUO

TOTALE USCITE IN PREDEDUZIONE: euro

RESIDUO DA RIPARTIRE: euro -.....

PRIVILEGIATI

CREDITORI PRIVILEGIATI

Creditore ipotecario di 1° grado Banca YY in virtù di ipoteca volontaria di euro,00 iscritta ai n.ri in data pagamento al **100%** per una somma pari ad **Euro**

RESIDUO DA RIPARTIRE : euro -.....

Creditore ipotecario di 2° grado Banca XX in virtù di ipoteca volontaria di euro,00 iscritta ai n.ri in data pagamento al % per una somma pari ad **Euro**

RESIDUO DA RIPARTIRE: euro zero

RESIDUO ZERO

Per il residuo e per gli altri creditori non si dà luogo ad alcun riparto.

Stante l'incapienza dell'attivo realizzato non potranno essere soddisfatte tutte le ragioni creditorie della procedura e nulla residuerà per l'esecutato.

FORMULA DI CHIUSURA

Tutto quanto sopra illustrato e predisposto, lo scrivente professionista delegato trasmette alla S.V. Ill.ma il presente progetto di distribuzione affinché possa esaminarlo, apportare le variazioni che riterrà opportune ed ordinarne il deposito nel fascicolo della procedura ex art. 596 c.p.c..

Torino,

Il Professionista Delegato

AVV. FRASCA'

“ Una volta che si sarà avuto il deposito da parte dell’Ill.mo G.E. del Progetto di distribuzione, il Professionista delegato,

FISSERA’

entro 30 giorni dal ricevimento del sopra detto provvedimento del G.E., udienza presso il suo studio in Torino, , per l’audizione delle parti e l’approvazione del progetto di distribuzione, con l’avvertimento che, all’udienza fissata, in caso di approvazione, il progetto verrà dichiarato esecutivo dallo stesso Professionista delegato ex art. 598 c.p.c. e che la mancata comparizione comporterà approvazione del progetto di distribuzione ai sensi dell’art. 597 c.p.c..

Nel caso in cui insorga controversia tra le parti il fascicolo ed il verbale di udienza contenente la completa indicazione delle contestazioni verranno trasmessi al Giudice dell’Esecuzione che provvederà ai sensi dell’art. 512 c.p.c. “